



In TV il film di John Ford

Ombre rosse non ha bisogno di presentazione

«Ombre rosse» (1938), il celeberrimo film di John Ford con John Wayne, considerato una pietra miliare del cinema Western, ovviamente non ha bisogno di presentazioni. Questa sera che la TV (Rete uno, ore 21.30) lo ripresenta nell'ambito del ciclo di film dedicati a Wayne, noi ci limitiamo quindi ad offrirvi alcune significative inquadrature. Di «Ombre rosse» si è parlato tanto finora (i giudizi pro e contro di stampo spesso ideologico, le analisi più tortuose, le rivalutazioni più sofisticate) ma una cosa soprattutto va detta, del tutto prescindendo da questo film appartiene certamente, più di chiunque altro, alla memoria di numerose generazioni di spettatori.



Si gira uno sceneggiato TV su Don Sturzo con Flavio Bucci

Una tonaca nel mondo politico

Un piccolo sacerdote siciliano che cercò per i cattolici una conoscenza «scientifica» della politica: un uomo la cui vita — per tante amarezze, per i difficili rapporti con la Chiesa, per le delusioni — si legge come un dramma: così gli anni delle prime battaglie al Sud per le leghe contadine e quelli dell'antifascismo di Don Sturzo, il fondatore del Partito Popolare, vengono sceneggiati per la televisione.

Un film di quasi due ore: qualcosa in più di uno sceneggiato viene a precisare il regista Giovanni Fago. Un programma che conta sull'interpretazione di un attore che negli ultimi tempi si è prepotentemente posto in primo piano sugli schermi italiani, Flavio Bucci, passato dal linguaggio televisivo ai recenti film «Uomini e no» di Valentino Orsini e Maledetti vi amò di Marco Tullio Giordana. E Flavio Bucci qui assomiglia in modo sorprendente a Don Sturzo. «Non abbiamo cercato la somiglianza e tutti i costi» — dice ancora Fa-

go, regista cinematografico e televisivo passato per diverse esperienze, dal western alle biografie — «Volemmo soprattutto attori capaci di reggere personaggi tanto complessi».

Che valore può avere uno sceneggiato storico in TV? «E' soprattutto la vita di un uomo così sofferto che a me ha interessato — continua ancora il regista —. Fino a che non l'ho conosciuto meglio, non avrei mai pensato di occuparmi di lui, invece ho scoperto l'interesse di una vita così complessa e umana. Certo l'ho conosciuto meglio, non avrei mai pensato di occuparmi di lui, invece ho scoperto l'interesse di una vita così complessa e umana. Certo l'ho conosciuto meglio, non avrei mai pensato di occuparmi di lui, invece ho scoperto l'interesse di una vita così complessa e umana.

del nostro pubblico (in altri paesi, in Francia ed in Inghilterra ad esempio, esiste una più vecchia tradizione biografico-spettacolare).

Il programma televisivo su Don Sturzo (le riprese televisive sono ormai a buon punto, quasi ultimati gli interni) in una bella villa dal labirinto parco nascosta nel labirinto caotico di palazzi della Tiburtina a Roma) andrà in onda probabilmente nella prossima primavera: tre puntate, di cui solo due dedicate allo sceneggiato (scritto da Alighiero Chiusano con la consulenza storica di Gabriele De Rosa) sul periodo 1903-1940, mentre gli anni del dopoguerra saranno l'oggetto dell'ultima puntata: un'inchiesta curata da Giovanni Di Capua attraverso interviste e testimonianze.

Flavio Bucci, nello studio inglese «scritto sul set», chiesta curata da Giovanni Di Capua attraverso interviste e testimonianze.

«Ma ho studiato il personaggio?». «Sfatiamo le leggende, un professionista cerca di fare nel miglior modo possibile, ma non è molto: uno dovrebbe stare sei mesi sui libri per rendersi davvero conto delle cose. Ma, intanto, non si lavora?».

Lo sceneggiato, almeno nelle intenzioni, dovrebbe essere rigoroso, asciutto, dal ritmo serrato, in ciò anche aiutato

dalla sceneggiatura frammentata e veloce, quasi un collage sulla vita di un uomo. «Il film è turbinoso — spiega Fago — in meno di due ore ci sono quattro congressi, convegni, conferenze, viaggi, addirittura risse quando a Parigi nel '23 durante l'Internazionale bianca Don Sturzo si scontra con i cattolici austriaci accusandoli del bagno di sangue che aveva preceduto l'ascesa al potere. Giusti, Turati, Salvemini, De Gasperi sono alcuni degli uomini politici che vivono nello sceneggiato, mentre i rapporti con la Chiesa, più che in raffronti diretti, sono trattati: tanti dati incontrati con il fratello vescovo, nella sua inquietudine teologico-filosofica.

Il prete di Callagrone (sarebbe questo il titolo dello sceneggiato, dal nome del paese natale di Don Sturzo) arriva sul piccolo schermo per riaprire alcune pagine difficili della nostra storia.

Silvia Garambois

La vedova di Sellers dona una macchina per il cuore

LONDRA — Lynne Frederick, vedova dell'attore inglese Peter Sellers, tornata ieri a Londra per donare al Middlesex Hospital una preziosa macchina ecocardiografica, del valore di 12.000 sterline (oltre 25 milioni di lire), considerata l'ultimo apparecchio medico per la cura delle affezioni alle coronarie.

Decisa di fare questo regalo circa una settimana dopo la morte di mio marito — ha spiegato — perché volevo cercare di esprimere in qualche maniera il mio apprezzamento per il grande attore ed attenzione dimostrata dal personale dell'ospedale negli ultimi giorni di vita di Peter».

Assassinato in Francia collaboratore di Coluche

PARIGI — René Gorlin, l'organizzatore dell'ultimo spettacolo di Coluche, il comico francese di origine italiana la cui candidatura alle elezioni presidenziali sta suscitando un'inaspettata interesse e vivaci polemiche, è stato ucciso con due colpi alla nuca nei pressi di Parigi. Gorlin ha collaborato per dieci anni con l'imprenditore di Coluche Paul Lederman; il suo cadavere è stato trovato martedì scorso.

PROGRAMMI TV

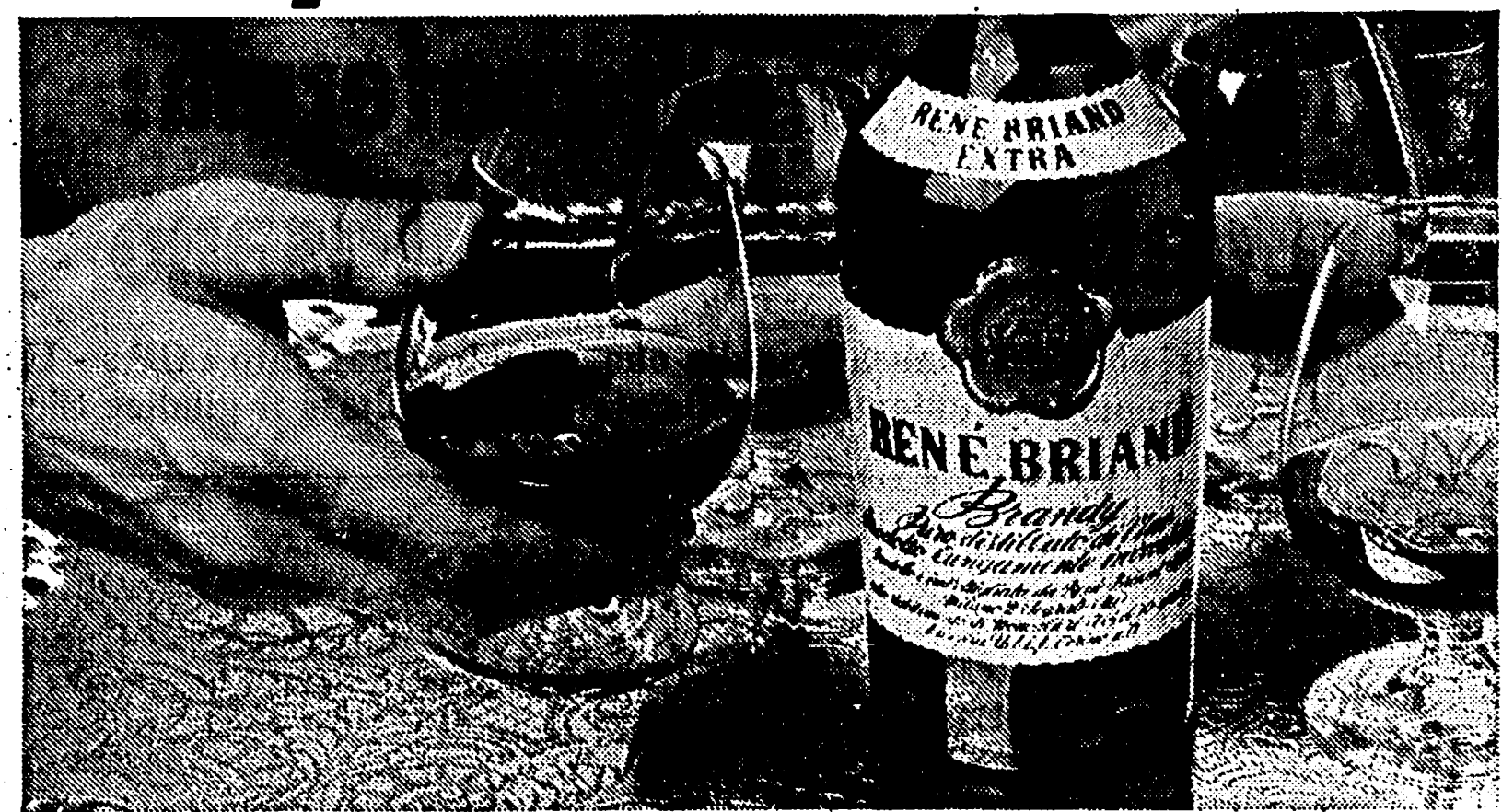
- TV 1**
- 12.30 GLI ANNIVERSARI: S. Benedetto e il monachesimo
 - 13.00 AGENDA CASA
 - 13.25 CHE TEMPO FA
 - 13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
 - 14.10 UNA LINGUA PER TUTTI: il russo
 - 14.40 SPAZIO 1999 - 2a parte, con Martin Landau e Barbara Bain, regia di C.richtson
 - 15.05 NEL COSMO ALLA RICERCA DELLA VITA, di Piero Angela. 7a puntata: La dimensione verticale
 - 15.45 BRACCIO DI FERRO: disegni animati
 - 16.10 ELLERY QUEEN: «Il pugnale scomparso», telefilm di Jack Arnold, con Jim Hutton
 - 17.00 TG 1 FLASH
 - 17.05 3, 2, 1... CONTATTO
 - 18.30 TG CROMACHE - Nord chiama Sud. Sud chiama Nord
 - 19.00 CLETO BARBAROSSA E IL RISPARMIO
 - 19.20 CORRI E SCAPPA, BUDDY, con J. Cheldon Eb, Gordon. Regia di Gary Nelson (15o e ultimo episodio)
 - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
 - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.40 PING-PONG - Opinioni a confronto sui fatti e problemi di attualità
 - 21.30 OMBRE ROSSE - Ciclo dedicato a John Wayne (II)
 - 22.05 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- TV 2**
- 12.30 SPAZIO DISPARI - Difendiamo la salute

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1**
- GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 22.35, 7.15: ORI lavoro; 7.25: Ma che musica; 7.30: All'alba son disordine; 8.40: Ieri al Parlamento; 9: Radioarchivio 80; 11: Sexy-West, Mae West; 12.05: Vol ed io 80; 12.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tonda: Oggi Gli alunni del Sole; 14.05: Garofani rossi; 14.30: Miei carissimi; 15.05: Rally; 15.30: Errepluno; 16.30: Fonosfera; 17.05: Patchwork; 18.30: «Carlo Gori e la sua famiglia» di Emma Danelli (2 p.);
- Radio 2**
- GIORNALI RADIO: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 17.30; 18.30; 22.30. 6: «Tusitala» originale radiofonico
- Radio 3**
- GIORNALI RADIO: 6.45; 7.25; 9.45; 11.45; 13.45; 14.45;

- 13.00 TG 2 - ORE TREDICI
 - 13.30 PER REGIONE MODERNA - Il cubismo
 - 14.00 IL POMERIGGIO. Conducono: P. C. e M. A.
 - 15.00 GOLDRAKE E VEGA - Telefilm della serie Atlas Ufo-Robot
 - 15.30 TG2 REPLAY
 - 16.30 GESAMO APRITI - Spettacolo per i più piccoli
 - 17.00 TG2 FLASH
 - 17.05 «IL POMERIGGIO» - (2 parte)
 - 18.00 TUTTO E' MUSICA - «La committenza sviluppa i generi»
 - 18.30 DAL PARLAMENTO TG 2 - SPORTSERA
 - 18.50 MA CHE STORIA QUESTA - Di Enzo Biagi
 - 19.05 TG2 STUDIO APERTO
 - 20.40 LA TALPA - Di A. Hopcraft, regia di I. Irfin, con Alec Guinness (5. e ultima puntata)
 - 22.25 PUGILATO - Incontro Gardner-Zanon, titolo europeo pesi massimi
 - 22.55 TG2 - STANOTTE
- TV 3**
- 19.00 TG3: FINO ALLE 19.10 INFORMAZIONE A DIFFUSIONE NAZIONALE, DALLE 19.10 ALLE 19.30 REGIONE
 - 19.30 TEATRO ACROBATI - Regia di Vittorio Lusvardi
 - 19.35 STRANIERI A PERUGIA - Regia di Gino Gotti (1a p.ta)
 - 20.05 DSE: LA BIBLIOTECA NELLA SCUOLA
 - 20.40 «O MEDICO D'E PAZZI» - Commedia di Scarpetta
 - 22.55 TG 3

Scopri René Briand.



Ha in più il gusto completo delle botti piccole.



La maggior parte del brandy invecchia in botti grandi.



René Briand invecchia in botti piccole.

René Briand è un brandy di classe superiore non solo perché è distillato con cura artigianale da uve selezionate, ma soprattutto perché è invecchiato lungamente in botti piccole di rovere pregiato.

Sono proprio queste botti piccole a favorire quel processo di invecchiamento, che dà a René Briand un bouquet così ricco ed un gusto così completo.

Scopri anche tu il gusto di René Briand!

René Briand
il grande brandy delle botti piccole

SBIANCO DENT

salva il sorriso



- SBIANCODENT ha una visione globale del dente:
- lo pulisce a fondo per mezzo di una pasta dentifricia ideata e prodotta con criteri scientifici (da usare più volte al giorno).
 - Cura l'estetica: toglie la patina resistente, le macchie di nicotina e caffè, ridona il candore originale grazie allo speciale dentifricio in polvere (da usare una volta alla settimana).

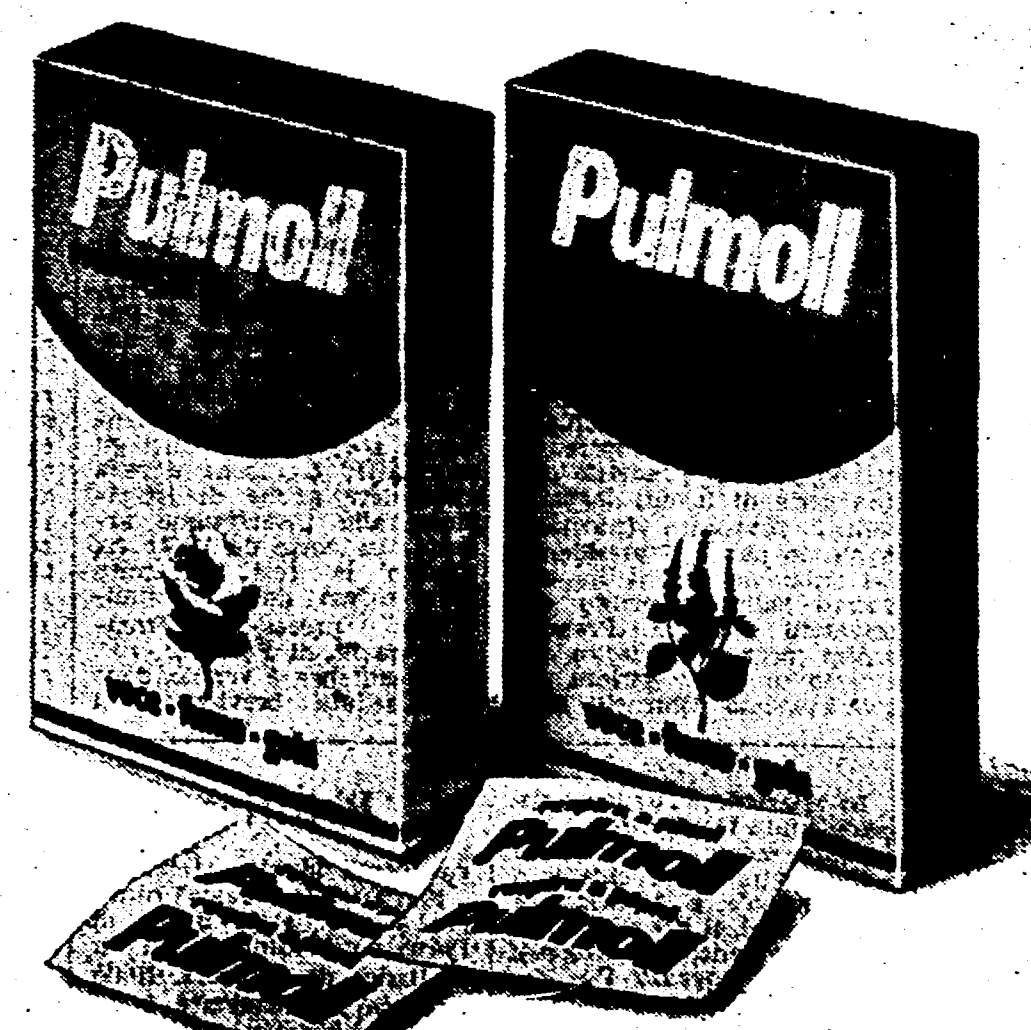
UN PROGRAMMA COORDINATO PER L'IGIENE E LA BELLEZZA DEI DENTI

MILANFARMA S.p.A. Milano

Solo in farmacia

Putmoll da oggi anche in una veste nuova

- TASCABILE: piccola come un pacchetto di sigarette
- PRATICA: per tenere in tasca solo le bustine che ti servono quotidianamente
- IGIENICA: all'interno del pacchetto, le pastiglie balsamiche sono confezionate in bustine da 4



Putmoll è un prodotto multipar. Si trova in farmacia